

TRE GROSSI MERCANTILI AFFONDATI DA NOSTRI AEREI A NORD DELL'ALGERIA

Altre numerose unità colpite da bombe o da siluri - Diciassette velivoli distrutti al suolo - Forze esploranti britanniche ricacciate nella zona di Agedabia

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 23 novembre il seguente Bollettino N. 912:

Puntate di forti gruppi avversari da combattimento contro nostri reparti avanzati nella zona di Agedabia sono fallite. Il nemico ha perduto alcuni mezzi blindati.

Bombardieri italiani hanno attaccato nella rada di Algeri piroscafi all'ancora affondandone uno e danneggiandone altri. Successivamente nostri aerosiluranti hanno colpito ed affondato, sempre nel porto di Algeri, altri due grossi piroscafi mercantili.

Naviglio anglo-americano è stato pure colpito e incendiato nei porti del Nord-Africa francese dall'aviazione germanica, che, inoltre, in ripetute azioni su aerodromi, distruggeva al suolo 17 apparecchi nemici.

Convogli britannici sono stati intercettati nel Mediterraneo da nostre formazioni aeree, che siluravano un grosso mercantile ed una unità da guerra.

Un velivolo inglese colpito dal tiro dell'artiglieria è precipitato nei pressi di Calatafimi; uno dei componenti dell'equipaggio, superstiti, veniva catturato.

1300. Gruppo si è portato nella medesima notte su Algeri. Durante la notte è cominciato un degli apparecchi, capogruppo il tenente Francesco Cosu, attaccava con siluri circa le ore 3 un grosso piroscafo che, unitamente ad altri, si trovava fra Capo Corbelin e Capo Benguet; il trasporto, sicuramente colpito è stato visto apparsi e affondare.

Alle ore 3,35 un altro silurante, capo equipaggio il tenente Antonio Vellera, ha attaccato nella rada di Algeri un piroscafo di 18 mila tonnellate, osservando lo scoppio del minerale e, durante la notte, scoppiò l'incendio della nave seguito da affondamento.

Come anche durante la precedente azione il fuoco di sbarramento e di interruzione delle altre unità aeree, nutritissime, il nostro velivolo veniva raggiunto da una granata ma poteva egualmente iniziare il volo di ritorno con gli altri apparecchi, i quali precedentemente avevano colpito un altro grosso mercantile che si trovava alla fonda. Ma il risultato di questo attacco non si è potuto accertare a causa della forte reazione della difesa contraria nemica. Tuttavia, l'unità degli scoppi osservati fa ritenere come sicure altre perdite subite dal nemico.

Nella tarda serata di domenica 23 novembre, le forze aeree italiane hanno attaccato nella rada di Algeri un grosso mercantile ed una unità da guerra.

una pattuglia di aerosiluranti nazionali, che effettuavano una ricognizione offensiva nel basso Mediterraneo orientale, avvistata una formazione navale nemica, composta di alcune unità naviganti in convoglio. In breccia le navi che procedevano ad alta velocità venivano raggiunte. Un grosso piroscafo è stato colpito in pieno da un siluro. Anche una unità da guerra di scorta è stata raggiunta da siluri. Due tenenti piloti che in precedenti imprese si erano distinti in altre azioni di aerosiluramento nella stessa zona di mare sono stati protagonisti del nuovo fatto vittorioso.

Il Duce riceve i federali di Milano Torino e Genova

Roma, 23 novembre

Il Duce ha ricevuto insieme con il Segretario del Partito, i segretari federali di Milano, Torino e Genova.

I bombardieri della R.A.F. hanno sbagliato i conti.

Berlino, 23 novembre

In una corrispondenza da Roma la Frankfurter Zeitung constata che l'effetto demoralizzante dei bombardamenti aerei operati dagli inglesi è completamente mancato. Il fatto che a Torino, al contrario, si è verificato un accresciuto sentimento di solidarietà, i provvedimenti per la sistemazione delle città maggiormente colpite, la loro ricostruzione, sono stati fatti con maggiore impegno.

Questo sentimento, generoso, l'altro offerto alle famiglie, maste senza tetto. Il nemico probabilmente si era illuso di «cannibalare» in un determinato momento (principalmente contro i tedeschi) l'odio del popolo italiano. E' accaduto l'opposto: il contrario: è aumentato l'odio contro i britannici.

Il comunicato tedesco

Berlino, 23 novembre

Il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica:

Nella regione di Agedabia sono state stroncate azioni di ingenti forze esploranti britanniche contro le postazioni germano-italiane. L'arma aerea ha attaccato concentrazioni di carri armati, autocannoni e baracamenti in Cirenaica, infliggendo al nemico rilevanti perdite.

Davanti ad Algeri apparecchi da combattimento della notte scorsa hanno incendiato una nave mercantile di sette mila tonnellate. Un cacciatorpediniere ed una grande nave da carico sono stati danneggiati. I porti e le basi aeree della regione costiera sono stati ripetutamente bombardati e gravi danni sono stati causati.

Gli attacchi nella notte

Roma, 23 novembre

Con una luna calma che favoriva una perfetta visibilità su gli obiettivi precisi, reparti di aerosiluranti e bombardieri nazionali hanno attaccato a più ondate unità nemiche che si trovavano alla fonda nella rada di Algeri, conseguendo notevoli risultati. Nel corso di queste azioni, i nostri equipaggi colpivano ed affondavano tre piroscafi da carico di ingente tonnellaggio. Nella tarda serata e nella prima notte, nel basso Mediterraneo orientale una sezione di aerosiluranti italiani ha effettuato un'ultra ardita impresa. Cospicuo bilancio, dunque.

Esponiamo con ordine le fasi delle varie azioni compiute dai nostri equipaggi nei due opposti settori del Mediterraneo. La rada di Algeri veniva raggiunta da bombardieri appartenenti alla squadriglia «Bruno Mussolini» al comando del capitano Ernesto Sestì e Giambattista Sembrini fra le ore 20,05 e le ore 20,25. Si trovavano naviganti in quello specchio d'acqua numerose unità da trasporto. I plurimotori sgancavano molte bombe di grosso e medio calibro sui trasporti e venivano notati molti scoppi e incendi a bordo dei piroscafi centrati. Un piroscafo colpito più volte e gravemente danneggiato è stato visto affondare. Una formazione di aerosiluranti del

Grande rilievo in Giappone all'offensiva aerea dell'Asse

Tokio, 23 novembre

La stampa nipponica mette in molto rilievo la continua instancabile offensiva dell'aviazione italiana e di quella tedesca nella scacchiera strategica dell'Africa settentrionale francese, attività che ha già inflitto, in sole due settimane, sensibili perdite alle forze aeree avversarie.

La sorpresa è mancata

Certo è comunque una cosa, questa la conclusione dei circoli berlinesi, e cioè che le affermazioni di Mosca, anche senza l'amplificazione delle cifre, debbono essere accolte, come quelle della scorsa settimana, a proposito di una clamorosa sconfitta nel settore del Terek. Le cifre poi sono semplicemente grottesche, sia quelle dei morti e prigionieri, sia quelle del bottino.

Ma il colpo del grottesco è stato raggiunto dalla propaganda anglosassone la quale, manipolando le cifre nel modo più grossolano, presenta un bilancio complessivo che dovrebbe essere sbalorditivo, mentre in realtà è puramente ridicolo. Quasi più ridicolo del messaggio di felicitazione che Sir Stafford Cripps ha inviato a Stalin. Ci sarebbe soltanto una cosa interessante da chiarire e cioè se Cripps abbia telegrafato nella sua veste di Lord di S. Paolo, oppure in quella di nuovo ministro della produzione aeronautica. Nel secondo caso il disastro russo potrebbe costituire una situazione in più, la illusione che il suo luogotenente in Gran Bretagna pure essendo semiliquidato sia utile in maniera tangibile, intensificando la quota parte della produzione bellica destinata all'Unione Sovietica.

In attesa di inquadrare in una cornice definitiva le vicende in corso, si possono fissare, sulla scorta delle osservazioni dell'alto Comando germanico, alcuni punti fermi. Essi sono:

A) Al nemico è venuto meno un elemento che si rivela importantissimo in ogni azione offensiva, ossia il fattore sorpresa; nelle scorse settimane la ricognizione aerea tedesca aveva segnalato concentramenti di truppe e di materiale da parte russa nel settore del Volga e il significato dei medesimi non poteva sfuggire al comando tedesco che oltre ad ordinare attacchi aerei su vasta scala per sconvolgere i pre-

La bandiera

Due nomi ci ritornano in questi giorni alla memoria, i nomi di due eroi caduti d'Italia, Costantino Marini e Silvio Fellini. Sono i nomi di due pure figure di eroi rifuse in questa guerra, in una fase oscura e confusa di questa guerra, la lotta contro le bande comuniste nei Balcani. Caduti prigionieri, i due generosi combattenti, ufficiali del primo, sostituito il secondo, conservavano la tessera del Partito Nazionale Fascista, pur sapendo che il nemico aveva insediato un barbaro suo: quello di non riconoscere ai fascisti la veste di combattenti, e di condannarli a morte dopo un simulacro di processo. Questa fu la sorte che spontaneamente scelsero Marini e Fellini, incapaci di compiere quello che essi, nella loro pura coscienza, consideravano un gesto basso e vile: lacerare di nascosto la tessera che era simbolo e testimonianza della loro fede.

Torino, 23 novembre

I loro nomi ci ritornano in questi giorni alla memoria, perché i nostri nemici si illudono di poter fiaccare la volontà e la fede del popolo italiano con i bombardamenti della città indifesa, con l'attacco aperto contro le popolazioni civili. Ma il nemico sbaglia, sbaglia in pieno. L'italiano è fiero della guerra che combatte per la grandezza della Patria, per conquistare alla Patria il posto che le spetta nel mondo; l'italiano è fiero della missione che oggi gli è stata assegnata di difendere di una antica civiltà contro gli sforzi uniti delle plutocrazie e del comunismo. Come Marini e Fellini davanti al plotone di esecuzione non si unirono e non rinunciarono la loro fede, così l'intero popolo italiano contro il ricatto del nemico, si alza più fiero, più ricco di forza e di volontà.

E i fascisti che portano sul petto il distintivo della loro fede, ne sono più orgogliosi in questi giorni, più duri di vigilia. Pensano con devozione infinita, con calda ammirazione



Cannone antiaereo a quattro canne appostato alla periferia di Stalingrado. (Foto P.K.)

Africa e America

Il paese che con la dottrina di Monroe ha percorso — come diciamo in un precedente articolo — la teoria dei «grandi spazi», è proprio quello che oggi sviluppa una politica in diretta contraddizione con la teoria stessa e quindi, ciò che più importa, con gli interessi dei popoli europei. Se c'è un fatto non solo geograficamente ma anche storicamente indiscutibile, è quello della strettissima connessione tra Europa ed Africa, di guisa che il più facilmente definibile dei «grandi spazi» è appunto lo spazio euro-africano, base naturale dell'impero di Roma. Ma gli Stati Uniti pretenderebbero, con le loro mire sull'Africa, di smentire questa realtà: tipico esempio d'intrusione in casa d'altri da parte di chi si è gloriato di aver introdotto nella politica internazionale il principio che ognuno deve stare a casa propria. Infatti l'aggressione americana all'Africa francese non rappresenta solo un episodio culminante della guerra mondiale, ossia il tentativo di svolgere un piano strategico di vasta portata attaccando l'Asse nel settore creduto più vulnerabile; essa rivela anche il proposito degli Stati Uniti di disorganizzare la ricostruzione dell'Europa, sottraendo preventivamente ai popoli cui incomberà tale compito (e quindi anzitutto all'Italia) quella «disponibilità di spazio» che è condizione essenziale della ricostruzione stessa.

L'Africa sarà ancora chi sa per quanto tempo un elemento passivo nella storia, oggetto e non soggetto della politica mondiale. Il suo destino è di essere un'appendice dell'Europa molto più di quanto lo siano certe parti del continente asiatico, la cui civiltà autoctona, del resto, assai superiore a quella dei popoli o meglio, delle popolazioni africane. Appendice dell'Europa e, quindi, campo di lotta tra i popoli europei, arena del loro imperialismo. Ma oggi invece si combatte per inserire l'Africa nel nuovo ordine del continente, dunque il conflitto non è più tra i popoli europei, bensì tra i popoli da una parte, che nel nuovo ordine ripongono il loro avvenire, e quelli dall'altra, che difendono il loro imperialismo vecchio stile, pretendendo di monopolizzare le ricchezze mondiali. La ragione profonda delle mire degli Stati Uniti sull'Africa è che essi si considerano eredi del monopolio mondiale britannico.

La dottrina di Monroe ha voluto essere (e tale è il suo significato storico) un'arma per la difesa del continente americano contro i programmi espansionistici delle grandi potenze europee, e lo stesso motivo risuona ancora sulla bocca di Roosevelt però stravolto dal suo senso originario, perché secondo il demagogico presidente la «difesa continentale» sarebbe necessaria a proteggere le democrazie americane contro gli Stati totalitari. Ora è noto che fin dal tempo della guerra di Cuba il principio della difesa si è trasformato in quello dell'intervento nei paesi del Centro e Sud-America, nel qual gli Stati Uniti, sempre per proteggerli, hanno fatto pesare la loro egemonia finanziaria ed i loro interventi armati; politica aggravata da tre anni con la scusa della guerra, e alla quale Roosevelt ha assegnato lo scopo della difesa non solo del continente americano, ma addirittura dell'emisfero occidentale. Il che significa che, secondo Roosevelt, le frontiere degli Stati Uniti attraversano l'Atlantico e arrivano alla Groenlandia, all'Islanda, e alle isole portoghesi, mentre dall'altra parte attraversano il Pacifico, comprendendo la massima parte degli arcipelaghi di quell'oceano, l'estremità della Siberia e la Nuova Zelanda. Ed ecco il «grande spazio» americano, da utile criterio regolatore del rapporto tra i continenti, diventato, così gonfiato, elemento perturbatore dei «grandi spazi» europei ed asiatico-orientale. Naturalmente, questa politica ha avuto i suoi frutti. Ha provveduto il Giappone, e altrettanto dovrà esser fatto all'est, per cura dell'Asse.

La gravitazione del Nord-America verso le coste occidentali e ora anche settentrionali dell'Africa ha preso — specialmente dopo che il Brasile, intervenendo nella guerra, è diventato per gli Stati Uniti un comodo trampolino per il salto al di qua dell'Atlantico — la forma e il senso di una vera invasione. Quel generale che hanno abbandonato Pétain credendo di trovare nel Nordamerica i difensori della vecchia Francia e del suo impero, vanno incontro a una formidabile delusione. L'avvenire dell'impero francese (se questo avrà un avvenire) sarà in funzione della nuova Europa, e non dell'espansionismo americano.

Anche ragioni economiche stanno alla base del tentativo degli Stati Uniti, i quali evidentemente cercano in Africa le materie prime che hanno perduto in Asia Orientale, e vi cercano anche nuovi mercati. Solo negli ultimissimi anni le relazioni economiche e commerciali tra l'afro-americano hanno cominciato a svilupparsi. Secondo i calcoli attendibili, su 1222 milioni di sterline rappresentati i capitali investiti nell'Africa a sud del Sahara dal 1870 al 1938, soltanto 24 erano nordamericani; oggi però questa cifra è certamente aumentata attraverso i finanziamenti sia delle industrie di guerra attive nei territori britannici, sia delle imprese di guerra e commerciali egoliste.

In quanto ai rapporti commerciali, si sa che nel complesso delle importazioni degli Stati Uniti quelle dell'Africa rappresentavano solo il 2,3 per cento nel 1930 e il 5 per cento dieci anni dopo, mentre le esportazioni in Africa rappresentavano, rispettivamente, l'8,8 e il 4 per cento; ma se le importazioni sono diminuite di quasi un terzo, le esportazioni al loro quasi raddoppio. In generale può dirsi che il continente nero è ancora pochissimo sfruttato, tanto è vero che nel 1937 esso non partecipava che per il 9 per cento al commercio mondiale. Ma la vita economica dell'Africa, dicono gli esperti, è suscettibile di grandi sviluppi, pure richiedendo un duro lavoro, ed è certo che tali sviluppi saranno essenziali per l'Europa di domani. Per l'Europa in generale, e per l'Italia, in particolare.

Oggi gli Stati Uniti hanno steso le mani sull'Africa, e bisognerà tagliarle. L'Italia non combatte l'egemonia britannica, nello «spazio» del suo impero, per aprire la strada a quella nordamericana.

W. Cesarini Storza

Reiterati attacchi sovietici respinti a sud-est del lago Ilmen - Dieci apparecchi perduti dalla Raf nel corso di una incursione sulla Germania sud occidentale

Berlino, 23 novembre

Il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica:

Nella regione di Agedabia sono state stroncate azioni di ingenti forze esploranti britanniche contro le postazioni germano-italiane. L'arma aerea ha attaccato concentrazioni di carri armati, autocannoni e baracamenti in Cirenaica, infliggendo al nemico rilevanti perdite.

Davanti ad Algeri apparecchi da combattimento della notte scorsa hanno incendiato una nave mercantile di sette mila tonnellate. Un cacciatorpediniere ed una grande nave da carico sono stati danneggiati. I porti e le basi aeree della regione costiera sono stati ripetutamente bombardati e gravi danni sono stati causati.

La lotta nel Caucaso

Le truppe lanciate all'assalto dal comando nemico presentano una composizione eterogenea. Nei vari reparti combattono mescolati, alla rinfusa, vecchi soldati, uomini fra i quaranta e cinquanta anni, provvisti di armi da fuoco, di sottopistole, di mitra, di carabine, di fucili, di altro materiale bellico del nemico deve essere considerata un importante successo della difesa tedesca ed alleata. L'offensiva non ha costituito per l'alto Comando germanico alcuna sorpresa. Da tempo erano stati notati forti concentramenti di truppe. Le contromisure tedesche sono naturalmente in corso.

Emozione a Londra per il rimpianto

Morrison sugli scontri perché ha rintuzzato le critiche americane

Stoccolma, 23 novembre

Il rimpianto avvenuto nel Gabinetto britannico per l'ingenuità del commento dei giornali inglesi del quale nessuno o quasi mostra di meravigliarsi, giacché l'uscita di Cripps dal Gabinetto di guerra era stata annunciata da un paio di mesi senza che nessuno avrebbe creduto che esso potesse avvenire in un momento politico come l'attuale. I laburisti, sempre ostili alla guerra, si sono mostrati molto più cauti, e si sono astenuti da qualsiasi commento. Il fatto curioso è che mentre Cripps tramonta, Morrison, già ministro dell'Interno, ha acquistato improvvisamente una grande popolarità dovuta al modo energico con quale ha ultimamente rintuzzato le critiche americane alla politica e alla condotta di guerra britanniche.

La politica di Pétain tra le defezioni dei generali regolari

Berlino, 23 novembre

La costituzione in Francia di una «Legione imperiale» per combattere contro l'Asse, è stata annunciata — riferisce il D.N.B. — come una logica prosecuzione della politica di Pétain. Si fa notare che un paese le cui truppe regolari ed i generali regolari passano al nemico, non ha evidentemente altro mezzo che rivolgersi al patriottismo della gioventù e al senso d'onore degli ex-combattenti.

Sbarco nella Costarica di sommergibilisti tedeschi

Stoccolma, 23 novembre

Il corrispondente da Nuova York dell'Aftonbladet ha appreso l'audace impresa compiuta da un paio di sommergibilisti tedeschi i quali sono riusciti a sbarcare sulle rive della Costarica e a mantenervi per alcune ore un certo numero di soldati, al fine di procurarsi il carburante e tutti i rifornimenti necessari per continuare la loro navigazione.

I soldati hanno potuto svolgere la loro azione ritirandosi quindi a bordo dei loro sommergibili dopo aver avuto anche una scaramuccia con le guardie costiere.

Willkie osteggia l'Inghilterra per esaltare Mosca e Chung Ching

Anche la censura americana opera ai danni della Gran Bretagna

Lebanon, 23 novembre

Le recenti dichiarazioni di Willkie contro le posizioni imperiali della Gran Bretagna sono al vertice delle preoccupazioni di tutta la stampa britannica. Dal Daily Telegraph alla Tribune, al News Telegram, si assiste ad un coro di inquietudini e di deplorevoli polemiche contro le idee espresse dal luogotenente di Roosevelt che specchiano in sostanza quelle dell'opinione pubblica nord-americana e dello stesso Presidente.

Il atteggiamento assunto da Willkie inquina inoltre la stampa britannica per l'infatuazione da lui dimostrata per quanto ha potuto osservare nella Cina di Chung Ching e nella Russia sovietica, e di cui non ha fatto mistero. E' evidente che la manovra di Willkie tende a determinare negli Stati Uniti un'atmosfera sempre più favorevole nei confronti di quei due Paesi a tutto danno di una più intima comprensione tra Londra e Washington.

Il corrispondente del Sunday Telegraph da Nuova York, Donaldson, riferisce oggi in una sua corrispondenza di aver protestato, a nome di tutti i corrispondenti di giornali, contro alcuni aspetti della censura democratica americana.

La politica di Pétain tra le defezioni dei generali regolari

Berlino, 23 novembre

La costituzione in Francia di una «Legione imperiale» per combattere contro l'Asse, è stata annunciata — riferisce il D.N.B. — come una logica prosecuzione della politica di Pétain. Si fa notare che un paese le cui truppe regolari ed i generali regolari passano al nemico, non ha evidentemente altro mezzo che rivolgersi al patriottismo della gioventù e al senso d'onore degli ex-combattenti.

La politica di Pétain tra le defezioni dei generali regolari

Berlino, 23 novembre

La costituzione in Francia di una «Legione imperiale» per combattere contro l'Asse, è stata annunciata — riferisce il D.N.B. — come una logica prosecuzione della politica di Pétain. Si fa notare che un paese le cui truppe regolari ed i generali regolari passano al nemico, non ha evidentemente altro mezzo che rivolgersi al patriottismo della gioventù e al senso d'onore degli ex-combattenti.

Contromisure germaniche sono in via di svolgimento

Berlino, 23 novembre

A proposito della battaglia difensiva che da quattro giorni infuria a sud di Stalingrado e nella grande ansa del Don, nel corso dell'odierna conferenza della stampa, è stato dichiarato che per il momento non possono essere forniti particolari. Ci si limita a commentare che si tratta di una grande offensiva sovietica. I combattimenti vengono definiti aspri e si sottolineano poi la distruzione di carri armati e di altro materiale bellico del nemico deve essere considerata un importante successo della difesa tedesca ed alleata. L'offensiva non ha costituito per l'alto Comando germanico alcuna sorpresa. Da tempo erano stati notati forti concentramenti di truppe. Le contromisure tedesche sono naturalmente in corso.

Emozione a Londra per il rimpianto

Morrison sugli scontri perché ha rintuzzato le critiche americane

Stoccolma, 23 novembre

Il rimpianto avvenuto nel Gabinetto britannico per l'ingenuità del commento dei giornali inglesi del quale nessuno o quasi mostra di meravigliarsi, giacché l'uscita di Cripps dal Gabinetto di guerra era stata annunciata da un paio di mesi senza che nessuno avrebbe creduto che esso potesse avvenire in un momento politico come l'attuale. I laburisti, sempre ostili alla guerra, si sono mostrati molto più cauti, e si sono astenuti da qualsiasi commento. Il fatto curioso è che mentre Cripps tramonta, Morrison, già ministro dell'Interno, ha acquistato improvvisamente una grande popolarità dovuta al modo energico con quale ha ultimamente rintuzzato le critiche americane alla politica e alla condotta di guerra britanniche.

Willkie osteggia l'Inghilterra per esaltare Mosca e Chung Ching

Anche la censura americana opera ai danni della Gran Bretagna

Lebanon, 23 novembre

Le recenti dichiarazioni di Willkie contro le posizioni imperiali della Gran Bretagna sono al vertice delle preoccupazioni di tutta la stampa britannica. Dal Daily Telegraph alla Tribune, al News Telegram, si assiste ad un coro di inquietudini e di deplorevoli polemiche contro le idee espresse dal luogotenente di Roosevelt che specchiano in sostanza quelle dell'opinione pubblica nord-americana e dello stesso Presidente.

Il atteggiamento assunto da Willkie inquina inoltre la stampa britannica per l'infatuazione da lui dimostrata per quanto ha potuto osservare nella Cina di Chung Ching e nella Russia sovietica, e di cui non ha fatto mistero. E' evidente che la manovra di Willkie tende a determinare negli Stati Uniti un'atmosfera sempre più favorevole nei confronti di quei due Paesi a tutto danno di una più intima comprensione tra Londra e Washington.

Il corrispondente del Sunday Telegraph da Nuova York, Donaldson, riferisce oggi in una sua corrispondenza di aver protestato, a nome di tutti i corrispondenti di giornali, contro alcuni aspetti della censura democratica americana.



REVIEW

Come e perché Churchill si è disfatto di Cripps

Dopo averlo mandato allo sbaraglio in India ed essersi sostituito a lui nei rapporti con Mosca il "Premier", lo confina in un sottosegretario

Berlino, 23 novembre. L'ingloriosa fine di Sir Stafford Cripps non ha destato alcuna sorpresa a Berlino. «Era evidente», osserva il collaboratore diplomatico del D.N.B., «che Churchill non avrebbe tollerato a lungo accanto a sé un uomo che gli era stato appioppato dall'opposizione e la cui grande popolarità lo urtava moltissimo. Per liberarsi di questo pericoloso rivale, la cui posizione risultava rafforzata dal fatto che, come ex ambasciatore a Mosca, le masse operaie lo consideravano una specie di fiduciario di Stalin e l'opposizione in seno al governo dell'elemento filobolscevico, il Primo Ministro ha proceduto con straordinaria raffinatezza».

L'intransigenza si rafforza

«La prima mossa fu l'invio di Cripps in India con una missione insolubile e nella quale egli, pertanto, «doveva» fare cilecca, scavandosi così in certo qual modo la fossa da se stesso. Churchill sapeva benissimo che Cripps avrebbe fatto fiasco affidandosi quella impossibile missione, egli si proponeva appunto di minare la popolarità e preparare la liquidazione per il momento opportuno. Il Primo Ministro non aveva mai pensato sul serio alla soluzione del problema indiano; non ci pensava ora, né ci penserà giammai. La missione di Cripps era fine a se stessa, una mossa abile nel gioco politico di Churchill. Come si ricorderà, Cripps aveva fatto agli indiani concessioni più o meno insignificanti, se si vuole, ma senza concessioni. La liquidazione di Cripps acquista pertanto nel momento presente anche il significato di una condanna ufficiale della politica coloniale da lui imperseguita. La conferma eloquente del fatto che gli uomini che si affacciano ora in primissimo piano nel gabinetto britannico sono Eden e Morrison, gli esponenti della vecchia politica imperiale refrattaria a qualsiasi compromesso. Le concessioni nel campo dell'India erano state richieste, come è noto, dagli americani, e precisamente dalla corrente che fa capo a Willkie il quale anche in questi ultimi giorni insiste nel chiedere al governo di Londra di versare un po' di acqua nel vino imperiale. La defenestrazione di Cripps rappresenta dunque, sotto questo aspetto, una chiara nettesima repulisti a Willkie e compagni.

Anche per scansare il prestigio di Cripps, come tra l'altro un ben noto gioco politico, Churchill non lascia a Mosca lasciando a casa il rivale: rientrato poi a Londra ha esaltato l'atmosfera di amicizia e fiducia stabilita con Stalin e si è fatto egli stesso l'apoteosi dell'orientamento novello della politica britannica. In tal modo Churchill non aveva più bisogno di Cripps per i contatti con la diplomazia del Cremlino.

Nell'insieme — questa la conclusione del commento ufficiale — si tratta di una tattica della quale bisogna riconoscere una grandissima abilità ed anche una sovrana eleganza. Essa conferma che nel gioco politico Churchill non conosce scrupoli di sorta. La riaffermazione di una politica imperiale britannica senza compromessi, e il risultato eventuale di imporre la propria volontà anche contro l'America, rappresenta l'elemento più interessante del rimaneggiamento ministeriale britannico. Soltanto l'avvenire potrà rivelare quali sviluppi e conclusioni potranno derivare, tanto più che si tiene presente che la Gran Bretagna è strettamente dipendente dagli Stati Uniti, nella loro qualità di grande arsenale bellico».

Imperialismo irrigidito

Nota bene pure un commento del collaboratore diplomatico dei giornali Scherl. «Da un pezzo — egli osserva tra l'altro — si parlava della situazione precaria in cui Sir Stafford Cripps si era trovato, soprattutto in seguito a certi atteggiamenti ritenuti incompatibili con l'imperativo annunciato da Churchill: difendere l'impero britannico non solo dai nemici ma anche dagli amici. Una certa sorpresa può avere destato soltanto che i laburisti, da quel via via che è stato salutato come l'uomo di fiducia di Stalin e di Roosevelt, l'abbiano lasciato cadere senza battere ciglio, anzi si siano compiaciuti nel vedere affidare a Cripps l'importante missione «sottodivisa» della produzione aeronautica, sottodivisa in quanto il programma dipende dai Ministri della produzione bellica e degli approvvigionamenti. Tale compiacimento appare nella sua vera luce se si si ricorda che anche Lord Beaverbrook, prima di essere liquidato definitivamente, fu messo alla testa della produzione aeronautica.

«Beninteso, si è cercato di salvare l'apparenza, badando a soffocare quel ricordo col proclamaire che la produzione aeronautica è diventata essenziale, poiché le operazioni decisive verranno compiute in misura sempre maggiore dall'arma aerea. La verità è che Churchill si è sbarazzato di un successore che aveva tentato di dargli lo sgambetto per mettere al suo posto un individuo più o meno insignificante e cioè Eden. Naturalmente Churchill ha fatto sapere che Eden deve essere considerato il suo eventuale successore. Il titolo principale — secondo dichiara la Reuters — è di avere capeggiato la critica sanzionata contro l'Italia. Il vero successore di Cripps è però il ministro degli Interni Morrison: noto propagandista di una politica britannica al cento per cento».

Un altro argomento al quale i circoli berlinesi prestano una certa attenzione è quella della neutralità svizzera. Il portavoce della Wilhelmstrasse ha sottolineato una certa conferenza della stampa estera, che, in relazione alle ripetute violazioni della sovranità aerea della Svizzera, le autorità confederali pubblicano una specie di bollettino di guerra annunciando il sorvolo l'ora del passaggio degli apparecchi della Raf e quella del ritorno. Queste continue

violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Il corifluo ordinato in Algeria e in Marocco

Uno sciopero di minatori musulmani - Reclutamenti che non riescono - Roosevelt libera i disertori e gli ebrei - Sanguinose reazioni alle speculazioni giudaiche

Tangeri, 23 novembre. Il corifluo è stato ordinato dal comandante in capo americano in Algeria Settentrionale francese in tutta la regione del Nord-Africa. L'ammiraglio americano più severo alla libertà individuale sono stabilite per gli abitanti musulmani ed europei della zona e delle città della costa atlantica e mediterranea dove nessuno potrà circolare, senza essere munito di un documento di identità proprio rischio al fuoco delle pattuglie americane, dalle ore 21 alle ore 6 del mattino. Nella zona dell'interno il corifluo è fissato invece alle ore 22.

Tutti i minatori e i manovali musulmani del grande centro minerario del Gharb, Kuit albi in Algeria nei pressi della frontiera tunisina hanno abbandonato il lavoro in segno di protesta contro gli aggressori fin dal 9 novembre scorso. Molti di essi hanno già ripartito per la Tunisia seguiti dalle rispettive famiglie.

Dalla stessa fonte si apprende che gli impiegati ebrei di quelle miniere si sono rapidamente allontanati dalla zona temendo da parte degli algerini manifestazioni di ostilità e forme imprevedibili ma certamente non pacifiche.

Le autorità militari britanniche e nordafricane installate nell'Africa equatoriale francese e nel Congo belga hanno iniziato a suon di sterline e di dollari più o meno svalutate di denaro di indigeni evidentemente destinati a costituire carne da cannone sui fronti di guerra.

L'opera di reclutamento incontra però gravi difficoltà, data la riluttanza degli indigeni di questa zona di altre regioni africane a combattere per i paesi francesi.

L'ammistione concessa da Eisenhower ai francesi del Nord Africa che hanno favorito la occupazione anglo-americana ha suscitato profonda indignazione tra i musulmani del Maghreb. Del provvedimento benefico non infanti non soltanto tutti gli ebrei, ma anche i disertori che col passaggio al nemico si erano macchiati per sempre della più infamante vergogna.

Un comunicato diramato dagli Stati Uniti precisa ora che l'ammistione è stata decisa per un periodo di tempo da Roosevelt, il quale si ritiene appunto già sovrano incontrastato del Maghreb. Il comunicato aggiunge però, che se i librai, in numero di combattimento, verrà concesso di combattere a fianco dei francesi, e ciò rivela la vera sostanza del provvedimento. Si tratta in altre parole di comprare a buon mercato la carne da cannone senza neppure avere il fastidio di doverla trasportare nei luoghi di impiego.

La sostanza speculativa dell'aggressione anglo-americana si è subito rivelata nell'intervento degli americani, che hanno subito buon gioco nel cambio con la sterlina e il dollaro immediatamente imposti sul mercato locale. Ciò ha provocato l'immediata reazione dei residenti.

A Costantina le botteghe degli ebrei sono state assalite e gran numero di folle di musulmani

LA TORBIDA SITUAZIONE INDIANA

Atti di sabotaggio su tutte le linee ferroviarie

Una proposta divertente: il movimento di liberazione affidato al... Vior

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)

Bangkok, 23 novembre

Si apprende da Nuova Delhi che i danni arrecati dai nazionalisti indiani al traffico sono così costosi che le truppe inglesi, poste a difesa della zona nord-orientale, sono state completamente isolate, e di conseguenza esse si sono trovate per qualche tempo in difficoltà per gli approvvigionamenti. In tutti i distretti indiani si verificano numerosi atti di sabotaggio contro i posti di polizia delle linee ferroviarie.

La situazione è particolarmente preoccupante ad Ahmedabad, roccaforte del Partito del Congresso.

La Radio Pandina informa che la polizia britannica ha sequestrato a Calcutta manifestanti volanti ad alto mare di propaganda del Partito del Congresso. A Midnabho sono stati arrestati quattro capi nazionalisti sotto l'accusa di avere violato le disposizioni per la difesa della Nazione. Ad Allahabad la polizia ha sequestrato, durante le perquisizioni, ingenti quantità di esplosivi destinati alla fabbricazione di bombe.

Una proposta veramente perso-

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana. Da questa chiara dichiarazione risulta che la Gran Bretagna considera la neutralità elvetica come una quantità trascurabile.

Molto sintomatico, a questo proposito che un Consigliere Confederale, nel suo recente discorso sulla difesa militare della Svizzera, non abbia menzionato con una sola parola le continue violazioni della neutralità del Paese. Il portavoce tedesco ha sottolineato a questo proposito che in linea di principio non esiste nessuna differenza essenziale tra violazioni del tipo che si verificano in un paese delle acque territoriali e della sua sovranità terrestre: la differenza è soltanto di grado, ma la violazione della neutralità come tale sussiste in misura in tutte le queste forme.

Taulero Zulberti

Violazioni sembrano essere diventate per le autorità svizzere una manifestazione ormai abituale, della quale si prende atto con un lacrimoso messaggio. Si è arrivati al punto che la Radio londinese alle ore notturne fa riferimento che in Svizzera era stato dato l'allarme, aveva precisato potendosi dedurre che bombardieri britannici avevano attaccato la città italiana

ROMA ACQUA DI ROMA

Il riscaldamento invernale

Direttive e chiarimenti per una razionale utilizzazione del combustibile disponibile

Il quantitativo di carbone (coke, antracite, agglomerati) messo a disposizione degli utenti per l'inverno 1942-43 si calcola ammontare, nella nostra Provincia, a circa due terzi di quello consegnato la scorsa invernata; tenuto poi conto che la integrazione del suddetto quantitativo è prevista l'assegnazione di una certa aliquota di legna. Vi è la possibilità — secondo quanto comunica il Consiglio Provinciale delle Comunicazioni — di effettuare in misura abbastanza soddisfacente il servizio di riscaldamento per la corrente invernata, considerando in termini di massima una durata di novanta giorni che corrispondono ai tre mesi più rigidi dell'inverno — Dicembre, Gennaio, Febbraio — e applicando un conveniente orario giornaliero di funzionamento delle caldaie.

Tale orario, secondo quanto comunica il Consiglio provinciale delle Comunicazioni, a titolo di suggerimento indicativo, potrebbe essere quello che segue.

Non è escluso che se la prossima stagione invernale sarà abbastanza mite e le giornate di sole frequenti, si potrà giudiziosamente economizzare sul consumo di combustibile, riuscendo a ripartire la disponibilità di esso su di un periodo alquanto più lungo dei suddetti 90 giorni. A tale scopo è opportuno richiamare l'attenzione sull'osservanza delle buone norme e pratiche tendenti a conseguire il miglior sfruttamento del calore (sia quello prodotto bruciando combustibile, sia quello propiziato dal beneficio sole italiano), non trascurando i mezzi dovuti per ridurre al minimo i disperdimenti.

Comunque è bene si sappia che non vi è alcun motivo sostanziale per giustificare la rinuncia, da parte di chi ne avesse l'obbligo, a fornire riscaldamento, sia pure nella misura limitata di cui si fa cenno. E' precisamente nelle contingenze difficili che occorre fare appello alla volontaria collaborazione di tutti, quello di cui si parla è un caso tipico in cui la collaborazione può e deve uscire una soluzione accettabile per la comunità.

Intende chi deve, ponendo mente che anche per la corrente invernata la funzione di riscaldamento deve funzionare presso il Consiglio Provinciale delle Comunicazioni l'apposita Commissione Tecnica preposta a tale importante settore.

Venendo all'orario giornaliero di funzionamento in linea di suggerimento indicativo si espongono le seguenti norme, valide per quegli impianti in cui il servizio di riscaldamento invernale è fatto senza intermissione (è il caso più generale, cioè quello dei locali di abitazione).

Mese di Dicembre - Le caldaie saranno fatte funzionare con la norma che fra la prima accensione mattutina e l'ultima carica di combustibile intercorrono circa sei ore; ciò corrisponde a una durata di funzionamento efficiente delle caldaie di circa 9-10 ore.

Mese di Gennaio - Le caldaie saranno fatte funzionare con la norma che fra la prima accensione mattutina e l'ultima carica di combustibile intercorrono circa otto ore; ciò corrisponde a una durata di funzionamento efficiente delle caldaie di circa 11-12 ore.

Mese di Febbraio - Le caldaie saranno fatte funzionare con la norma che fra la prima accensione mattutina e l'ultima carica di combustibile intercorrono circa sette ore; ciò corrisponde a una durata di funzionamento efficiente delle caldaie di circa 10-11 ore.

Si ritiene conveniente rilasciare ai giudici arbitrio degli utenti lo stabilire l'orario d'inizio del servizio giornaliero, ma tuttavia si vuole fare presente che sarebbe opportuno rinunciare a un inizio troppo mattutino giacché questo andrebbe tutto a svantaggio delle ore pomeridiane e serali in cui le esigenze del soggiorno domestico sono, certamente, più sentite. A tale proposito non va dimenticato che in virtù dell'orario di lavoro delle lezioni nei mesi di Dicembre-Gennaio i ragazzi potranno al mattino permanere in letto più lungamente e quindi non avvertiranno eccessivo disagio dal fatto che nelle ore mattutine gli ambienti non siano debitamente riscaldati; d'altra parte gli adulti, che per un motivo che per un altro, nella grande maggioranza escono di casa al mattino presto, non solo più tardi, cosicché anche per essi è meno sentito il disagio della mancanza di riscaldamento nelle ore mattutine, e che, in ogni caso, la reale possibilità che contribuisce a mitigare con la sua potente irradiazione la rigidità del clima così dicasi delle prime ore pomeridiane.

Comunque, in questa come in altre vicende della vita, è al buon senso ed alla buona volontà che si deve fare appello, e per la cui attuazione non si può che ricorrere al modo più accettabile.

Circa la temperatura da ottenersi negli ambienti per effetto del riscaldamento, si consiglia di mantenere un servizio alquanto precario come quello suesposto non si potrà avere eccessive esigenze: una temperatura di 15-16 gradi si potrà avere raggiungendo in certe ore determinate circostanze favorevoli, ma non si dovrà imprecare se in altre ore del giorno e della notte la temperatura fosse piuttosto di 12-12 gradi, in tali contingenze potrà sempre ricorrere ad una copertura corporea con panni più pesanti di quelli che usualmente si è abituati a portare in casa sulla persona o a letto.

Per quanto concerne il riscaldamento degli uffici, si possono distinguere due casi: quello di impianti addetti esclusivamente al riscaldamento degli uffici, e quello di impianti misti per abitazioni ed uffici.

Nel primo caso è ovvio che si dovrà limitare la durata giornaliera di efficienza delle caldaie al puro indispensabile, cercando di non superare le ore di funzionamento giornaliere sopra indicate, con un opportuno rallentamento durante le ore meridiane in cui gli uffici di lavoro sono vuoti. Nel secondo caso è ovvio che si dovrà cercare di adottare un orario di riscaldamento che concili possibilmente le esigenze del soggiorno nelle abitazioni con quelle dei soggiorni negli uffici: in linea di massima si può prevedere che detto orario d'ufficio attualmente in vigore, non sarà difficile disporre le ore giornaliere di efficienza delle caldaie in modo da accontentare in misura accettabile entrambe le esigenze.

Criteri analoghi potranno valere per il caso dei negozi, sia che trattasi di impianti esclusivamente addetti a questi, sia che trattasi di impianti misti (negozi, uffici, abitazioni); in linea di massima sarà opportuno dare la precedenza alle esigenze delle abitazioni ed a quelle degli uffici; ciò per evidenti motivi.

Oltre alle categorie sopra accennate, altre ne esistono con particolari esigenze (per esempio gli alberghi, i locali pubblici, ecc.), per le quali si ritiene conveniente fare appello alla intelligente osservanza di pratiche e norme che siano in accordo con le limitazioni e i suggerimenti già esposti.

Lo "Stabat", di Rossini all'Archiginnasio

L'avvenimento rilevante del centenario della prima esecuzione dello "Stabat" di Rossini nella Sala dell'Archiginnasio bolognese è in piena e accelerata preparazione. Cori ed orchestra hanno già iniziato le prove; domani saranno qui sulla piazza anche i rinomati solisti che già, recentemente, in questa famosa composizione rossiniana hanno ottenuto un successo clamoroso. Ospite graditissimo della nostra città è pure il M. Guido Viacconi di Modena che dello "Stabat" fece già altrove una ammiratissima interpretazione. Da domani sarà aperta la vendita dei biglietti. E' da pensare che sarà una vivace gara per poter assistere, anche perché il numero ridotto del pubblico di posti da del fortunato spettatore dei veri e propri privilegiati. Le trecento persone che potranno trovar posto, oltre alla profonda compiacenza di prendere parte alla solenne devozione centenaria, sanno di compiere un nobile gesto di civismo artistico: cioè di contribuire a dotare di campese San Michele in Bosco, in omaggio ai feriti e ai mutilati ivi degnati.

E' fin d'ora assicurato l'intervento di cospicue personalità che in loco presenza daranno alto decoro all'avvenimento.

E si può con piena coscienza aggiungere che è pure fin d'ora assicurata una esecuzione di grande stile, con interpreti di ceto e con una preparazione tale da rispondere a tutte le maggiori aspettative, a tutte le esigenze del pubblico.

Il Duce assegna 300 mila lire per il Laboratorio sementi della Facoltà di Agraria

Diciottomila analisi vengono compiute ogni anno da questo Centro di importanza europea

Il Laboratorio per l'analisi delle sementi della Facoltà di Agraria della R. Università — cui, come diciamo in altra parte del giornale, il Duce ha assegnato un milione di 300 mila lire, al fine di migliorare l'attrezzatura del laboratorio, in linea di massima, è stato inaugurato, in data 11-12 ottobre, il centro italiano dell'esportazione non solo nazionale ma straniera: perciò, l'assegnazione fatta dal Duce riveste particolare importanza.

Come è noto, esistono tra noi le maggiori aziende dei produttori e per la selezione delle sementi; e il Laboratorio bolognese rappresenta per tutto questo vasto e delicato ciclo di lavoro l'espressione e l'organico scientifico.

Trentacinque anni or sono, il sen. prof. Todaro — allora direttore dell'Istituto di agronomia — costituiva tale Laboratorio che, nella sua prima fase di attività, rispondeva necessariamente soltanto ai bisogni agricoli locali. Ma rapidamente si sviluppò, soprattutto per merito del prof. Vittorio Rossi, vicedirettore e uno dei più reputati sementieri dell'ateneo bolognese, che le maggiori aziende dei produttori e per la selezione delle sementi; e il Laboratorio bolognese rappresenta per tutto questo vasto e delicato ciclo di lavoro l'espressione e l'organico scientifico.

Ogni anno, in questo Centro si compiono non meno di 18 mila analisi ed esse, e pertanto uno dei più noti all'estero.

La somma assegnata dal Capo del Governo permetterà al Laboratorio una perfetta attrezzatura scientifica, tanto che esso non risulterà, anche sotto questo aspetto, inferiore ai migliori del mondo.

La nuova stenna dell'opera Pia di S. Domenico

E' usata la ventesima stenna della Pia opera di S. Domenico per i figli della divina Provvidenza. La pubblicazione, dovuta alla penna gentile e caritativa di Assunta Viscardi, porta il prefetto del Cardinale Arcivescovo che invita i lettori alla generosità verso tutti coloro che soffrono e hanno bisogno della nostra fraterna assistenza.

Nelle nostre pagine di pubblicazione sono raccolti decine di episodi che illustrano l'azione altamente benefica e meritoria della pia opera, la cui somma è a disposizione dei benefattori dietro offerta di L. 15.

Norme per la produzione e vendita dei surrogati di prodotti alimentari

La Podestà di Bologna comunica alle ditte interessate le seguenti disposizioni del Ministero dell'Interno relative alla produzione ed alla vendita dei surrogati di prodotti alimentari.

I fabbricanti di surrogati di prodotti alimentari devono denunciare alla Prefettura della provincia dove ha sede lo stabilimento di produzione, quali sono i surrogati che essi fabbricano, specificando per ciascuno la natura chimica, la composizione qualitativa e quantitativa. I fabbricanti stessi devono presentare al Ministero (Direzione Generale della Sanità Pubblica) apposita domanda per ottenere la autorizzazione a mantenere in commercio i surrogati già esistenti o quelli che intendessero fabbricare.

La domanda, oltre l'indicazione della ditta fabbricante e della sede dello stabilimento di produzione, dovrà contenere l'indicazione della denominazione del surrogato, la sua composizione qualitativa e quantitativa, il processo di fabbricazione e qualsiasi altra indicazione che valga ad identificare sicuramente i componenti impiegati, i fabbricanti di surrogati di pro-

blico e in piena conformità con le illustri tradizioni musicali cittadine.

L'organizzazione dell'avvenimento è stata affidata al nostro Dopolavoro Provinciale; il quale per le continue prove date e circondate dall'unanime consenso della cittadinanza, è garanzia e promessa di apprestamento artistico e di sicuro successo.

Lo "Stabat" — ricordiamo ancora una volta — verrà eseguito domenica prossima, alle ore 17.

Quelli che contano

Il Lo Seniore Gilmo Zattoni, già presidente degli arditi bolognesi, era combattente al fronte russo insieme con un battaglione d'assalto, scrive al camerata Sandro Sando.

Mi scrivi che hai letto sul "Resto del Carlino" la vicenda della nostra battaglia accanitamente combattuta contro i sicari di Mosca. Mi assicura caro Sandro, che veramente è stata una lotta dura, perché il nemico era prepotente nel numero, ma contro i soldati d'Italia nulla da fare. Le mie Canicie non hanno dimostrato di saper battere i comandi leoni. Credimi, quando si combatte per una causa spirituale e giusta come la nostra, è un assurdo pensare che si possa perdere. Noi siamo forgiati nell'acciaio: quindi «frangere non fecerò». Tutti i nostri nemici rimarranno sconfitti dal valore italiano, ma io lo compirò e li ucciderò ugualmente poiché nella loro stupidità ignorano che siamo diventati come leoni. E' questa «Italia» di S. Madre di civiltà e per cancellare nel mondo questa macchia di vergogna, io sono pronto a dare, tanto più per i comunisti di carne umana che per i difensori, ricorro a qualsiasi mezzo perché sono dei pusillanimi.

Adunanza della Società medica chirurgica

Venerdì prossimo, alle ore 17, nell'aula di lezione della Clinica dermatologica, in via S. Vito, avrà luogo l'adunanza della Società medica chirurgica per la trattazione delle seguenti comunicazioni scientifiche: «Cardiopatia primitiva familiare» (prof. Adami); «Paralisi dello sguardo laterale, vie e centri encefalici» (prof. Poggi); «Casi di Codivilla nel trattamento del piede torto congenito» (prof. Gherlinzoni); «Prima ricostituzione della anestesia» (prof. Gherlinzoni); «Anestesia integrale per la cura di alcune affezioni tubercolari del polmone».

EROI DELLA GUERRA

Egisto Fontanelli

E' morto per cause di guerra, il comarista Egisto Fontanelli, 36 anni, nato a Fontanelli, 1918, da Fontanelli.

Egli era un ottimo giovane, da tutti stimato e amato. E' morto per cause di guerra, il comarista Egisto Fontanelli, 36 anni, nato a Fontanelli, 1918, da Fontanelli.

Flori del Segretario del Partito

La Compagnia di operette Roses

La ragione della carne bovina

La truffa e il militante credito

Stato civile

Proficuo colpo ladresco

Non avrete ragione di lagnarvi prelando la nuova

CERA LIQUIDA "A.C.E."

per lucidare meravigliosamente qualsiasi pavimento

Richiedetela insistendo presso tutte le drogherie d'Italia e alla fabbricante AZIENDA CHIMICA EMILIANA - BOLOGNA, Via Adriani 65 - Telefono 33-978

RAPPRESENTANTI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA



La toeletta invernale degli aviatori: ecco un operaio che, in un viale periferico, sta potando i rami.

L'approvvigionamento di prodotti industriali al Comitato di presidenza delle Corporazioni

Nel palazzo del Governo, si è riunito, sotto la presidenza del Prefetto, il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle corporazioni, presenti il Segretario federale avv. Manzoni, il Vicepresidente prof. Mario Sacchetti ed i componenti ordinari e di diritto.

Il Comitato ha preso in esame, anzitutto, un riferimento sull'attività svolta dal Consiglio e dall'Ufficio di presidenza, e la necessità di provvedere per quanto riguarda gli approvvigionamenti di prodotti industriali. Ha preso atto del lavoro svolto nel settore della legna da ardere del carbone vegetale e per i combustibili per il riscaldamento invernale, accertando che, pure fra difficoltà e nella scarsità degli approvvigionamenti, potrà provvedere ai bisogni della popolazione.

E' stata pure esaminata la situazione del rifornimento del carburante per automobili e la necessità delle limitazioni nella circolazione, come pure la disciplina necessaria per gli autotrasporti delle merci.

Quindi il Comitato ha proceduto all'esame di domande per licenziazione di commercianti da vendere, rivestiti di cariche sindacali, concedendo i necessari «nulla osta».

E' stato quindi nominato il cav. Giuseppe Antola a rappresentante del Consiglio nella Commissione esaminatrice per l'ammissione al collegio dei ragionieri della Provincia di Bologna. Si è proceduto alla liquidazione del prezzo del grasso animale raccolto al Carnificio militare di Casaralta. E' stato espresso parere favorevole sul Bilancio consuntivo dell'Ente provinciale del Turismo ed è stata pure approvata a favore dell'Ente stesso la concessione di un contributo annuo.

E' stato deliberato l'assessamento del Bilancio per l'anno 1942 XXI del Comune di Bologna, e la approvazione per quanto riguarda il maggiore gettito della imposta consolidata e sono stati approvati i ruoli supplementari di L. 1942 per l'anno 1942 e precedenti. Sono stati approvati, anche in via di ratifica, i listini dei prezzi di prodotti industriali e sono stati accertati i prezzi medi, da valere per l'anno 1942 XXI, agli effetti della applicazione sul valore della imposta di consumo.

E' stata approvata la concessione al personale dipendente dal Consiglio del premio del Duce per il ventennale della rivoluzione fascista.

Prima di terminare la riunione il Prefetto ha impartito direttive sulla azione da svolgere nel campo della produzione e del lavoro nell'attuale periodo.

Promesse del teatro lirico

La truffa e il militante credito

Stato civile

Proficuo colpo ladresco

Non avrete ragione di lagnarvi prelando la nuova

CERA LIQUIDA "A.C.E."

per lucidare meravigliosamente qualsiasi pavimento

Richiedetela insistendo presso tutte le drogherie d'Italia e alla fabbricante AZIENDA CHIMICA EMILIANA - BOLOGNA, Via Adriani 65 - Telefono 33-978

RAPPRESENTANTI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA

Aviatori bolognesi decorati al valor militare

decorati al valor militare

Dagli ultimi bollettini ufficiali del Ministero dell'Aeronautica (disponibili 42 e 43) rileviamo che risultano decorati al valor militare per operazioni di guerra i seguenti nostri concittadini:

Medaglia d'argento: Leoni Luciano da Bologna, sergente magg. pilota; Monterumici Amleto da Bologna, sergente pilota; Ricci Rito di Guido da Medicina, sergente magg. pilota; Tampellini Paolo da Argelato, primo aviere armiere.

Medaglia di bronzo: Codignola Carlo di Ezzelino da Bologna, tenente pilota; Labanti Federico da Bologna, sergente magg. pilota; Treggi Giovanni da Bologna, maresciallo pilota; Vandini Remo da Bologna, aviere armiere.

Croc. di guerra: Bonaghi Arturo di Ettore, da Bologna, aviere scelto montatore.

Spaccio di bassa macelleria

Per domani, giovedì, sono invitati ad acquistare la carne i turisti dalle ore 8,30 alle ore 19 e 27,0 dalle ore 19,30 alle 17.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema e Varietà

MANZONI - «Bisbetta domata» Silvi Nazario. So: spett. Miriam Ferretti. MODERNISSIMO - «La Gorgona» Mariella Lotti, R. Bracci, C. Pilotti. FULGOR - «Al via Alida Vaili, Foscio Giachetti, Rossano Bracci».

CENTRALE - «Bengasi» Coppa Muscolini Giachetti, De Tassady, Gioi. IMPERIALE - «5 milioni in cerca d'uomo» H. Rummann, L. Marebanch, Vanni. Ore 20,45: giovani cantanti lirici e Acc. Orfeonica Europei.

CONVALLI - «Avventurieri» interpretato da Camilla Horn. ROMA - «Volo sul deserto». CARDUCCI - «Nelle sabbie mobili». REX - «Un processo a porte chiuse». ITALIA - «Bandito della California». NOBILITA - «Peste a Parigi». OLIMPIA - «Regina di Navarra».

SAVOIA - Ore 14,30 «La guardia del corpo» Calamai, De Sica, Tofano. MEDICA - 14,30 «La Gorgona» e varietà orch. Mirador - Cantoni e ritmi.

Teatri

CORSO - Comp. Operette e riviste R.O.S.E.-Dezan, ore 20,45: «Eva», tre atti di Franz Lehar.

DIVERTIMENTI E RITROVI

oggi all'IMPERIALE

ARTISTI ASSOCIATI presenta in 1.ª visione la brillante commedia CINQUE MILIONI IN CERCA D'EREDE

con HEINZ RUMMANN LENY MARENBACH

Oggi al FULGOR

NOI VIVI

apertura ore 14

DOMANI al MEDICA

Un grazioso film musicale: FERRUCCIO TAGLIAVINI in LA DONNA E MOBILE

con CARLO CAMPANINI FIORETTA DOLFI CARLO MICHELLEZZI

Un'appassionante storia d'amore siciliano

La bella addormentata

con LUISA FERIDA - AMEDEO NAZZARI - OSVALDO VALENTI

Imminente al SAVOIA

IL ROMANZO DI UN GIOVANE POVERO

Un romanzo famoso interpretato da attori d'eccezione: AMEDEO NAZZARI, Caterina Boratto, Ermete Zacconi

Al MEDICA e al MODERNISSIMO

continuano con successo le repliche del grande film

LA GORGONA

Mariella Lotti - Rossano Bracci

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

COMUNE DI BOLOGNA

23 Novembre 1942-XXI

NATI 12

MORTI 18

MATRIMONI 10

Proficuo colpo ladresco

Non avrete ragione di lagnarvi prelando la nuova

CERA LIQUIDA "A.C.E."

per lucidare meravigliosamente qualsiasi pavimento

ANNUNZI SANITARI ACQUA DI ROMA

Prof. P. TARCHINI

Docente nella R. Università di Bologna. Già aiuto della Clinica Dermatologica. MALATTIE PELLE E VENEREE

Indipendenza 23, ore 10-13 e 15-19,30

antica rinomata emulsione di alta qualità per ridurre al minimo i rischi in pochi giorni i primitivi, senza macchiare. Deposito presso Ditta NAZZARENO POLICARDI, Modigliana, 60 Roma. Ditta Ghisardi, via Marconi (angolo via Garibaldi).

sollecitamente per telefono rivolgendovi ai

SERVIZI SPECIALI

potrete avere utili informazioni

Non avrete ragione di lagnarvi prelando la nuova

CERA LIQUIDA "A.C.E."

per lucidare meravigliosamente qualsiasi pavimento

Richiedetela insistendo presso tutte le drogherie d'Italia e alla fabbricante AZIENDA CHIMICA EMILIANA - BOLOGNA, Via Adriani 65 - Telefono 33-978

RAPPRESENTANTI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA

IL COROLLARIO DELLA FELICITA

una deliziosa MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA

IL COROLLARIO DELLA FELICITA

una deliziosa MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA

IL COROLLARIO DELLA FELICITA

una deliziosa MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA

IL COROLLARIO DELLA FELICITA

una deliziosa MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA

IL COROLLARIO DELLA FELICITA

una deliziosa MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA

IL COROLLARIO DELLA FELICITA

una deliziosa MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA

IL COROLLARIO DELLA FELICITA

una deliziosa MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA

IL COROLLARIO DELLA FELICITA

una deliziosa MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA

IL COROLLARIO DELLA FELICITA

una deliziosa MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA

IL COROLLARIO DELLA FELICITA

una deliziosa MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA

IL COROLLARIO DELLA FELICITA

una deliziosa MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA

IL COROLLARIO DELLA FELICITA

una deliziosa MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA

IL COROLLARIO DELLA FELICITA

una deliziosa MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA

IL COROLLARIO DELLA FELICITA

una deliziosa MACEDONIA EXTRA

